

» di confusione. In questo breve tempo pacificò alcune Città, e vi pose
 » Vicario Imperiale, ma per momenti: poichè si ribellaron ben tosto,
 » e provarono anche delle crudeltà, che vie più le alienarono. Il Sig.
 » *Muratori* disse prima, che le Città avvezze alla libertà non volevan
 » Signore alcuno: ma poi attribuisce al Re Roberto, che attraversava i
 » disegni d'Arrigo, le lor ribellioni. Vedremo in appresso il perchè. Va-
 » cò dopo la morte d'Arrigo l'Imperio 32. anni, cioè fino al 1346.

» In Germania veramente si crearon due Re in una sola elezione,
 » che furono Lodovico Conte Palatino del Reno Duca di Baviera, det-
 » to volgarmente il Bavaro, e Federigo Duca d'Austria figliuolo d'
 » Alberto Re de' Romani. Ma, o fosse artificio del Re Roberto, affin-
 » chè *Papa Giovanni non decidesse mai la contesa*; o fossero altre più
 » gravi cause, come lo furon veramente, il Pontefice non ne riconobbe
 » mai alcuno, requisito necessario per *comandar le feste in Italia*, come
 » dice il Sig. *Muratori* (an. 1318.) E non si dee quì tralasciare in
 » conferma di punto così importante quel ch' ei c' insegna l'an. 1338.
 » cioè, che al dì 15. di Luglio gli Elettori dell'Imperio insieme col Ba-
 » varo fecero un Decreto, in cui fissarono:— Che chiunque è eletto da'
 » Principi Elettorali concordi, o dalla maggior parte di essi, Re de' Ro-
 » mani, non ha bisogno d'approvazione, e consenso della Santa Sede
 » per prendere il titolo di Re, e per amministrare i diritti dell'Imperio,
 » il che fu una gran ferita all' autorità, e a gli antichi diritti della Santa
 » Sede. Tanto è poi andata innanzila faccenda, che laddove gli antichi
 » Principi eletti, prendevano il titolo solamente di Re di Germania e d'
 » Italia, oppur de' Romani, senza giammai usar quello d'Imperadori de'
 » Romani, se non dopo la coronazione Romana: cominciarono ad in-
 » titolarfi anche senza esser coronati dal Papa Imperadori de' Romani;
 » il che è divenuto uso stabile—. Tanto ci basta per camminar d'accor-
 » do con esso in fissar la vacanza dell'Imperio fino all'anno 1346, in
 » cui morì il Bavaro, ed ebbe dal nostro Annalista questa Epigrafe:—
 » E' fuor di dubbio, che da niun Sacerdote ebbe l'assoluzione de' pec-
 » cati, e delle censure, portando al mondo di là una pesante soma di
 » colpe Principesche, e private—.

» La più segnalata di queste colpe Principesche, fu quella dell'an.
 » 1328. in Roma. Fin l'an. 1322. nella sanguinosa giornata del dì 29.
 » Settembre decisiva, come la chiama il nostro Annalista, fatti prigio-
 » nieri Federigo, e il di lui fratello Arrigo, era restato egli solo a co-
 » mandare in Germania. L'an. 1327. i Ghibellini d'Italia per opporlo a'
 » Guelfi prepotenti, lo invitarono a venire. Accettò egli subito l'invito,
 » e nel mese di febbrajo era in Trento, ove tenne gran parla-
 » mento